Excelsior Informa

I programmi occupazionali delle imprese rilevati da Unioncamere

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per Politiche
Attive e Passive del Lavoro

Fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

Provincia di Salerno

Anno 2014

Nel 2014 le imprese con dipendenti che operano in **Italia** prevedono di attivare 791.500 contratti di lavoro, il 6% in più rispetto a quanto previsto nel 2013. A fronte di queste "entrate", le stesse imprese prevedono circa 935.000 "uscite" (per dimissioni, pensionamenti o contratti in scadenza di cui non è previsto il rinnovo), quasi il 7% in meno rispetto al 2013. Nonostante l'aumento delle entrate e la diminuzione delle uscite, il "saldo" occupazionale atteso si mantiene negativo, attorno a -144.000 unità (-250.000 nel 2013).

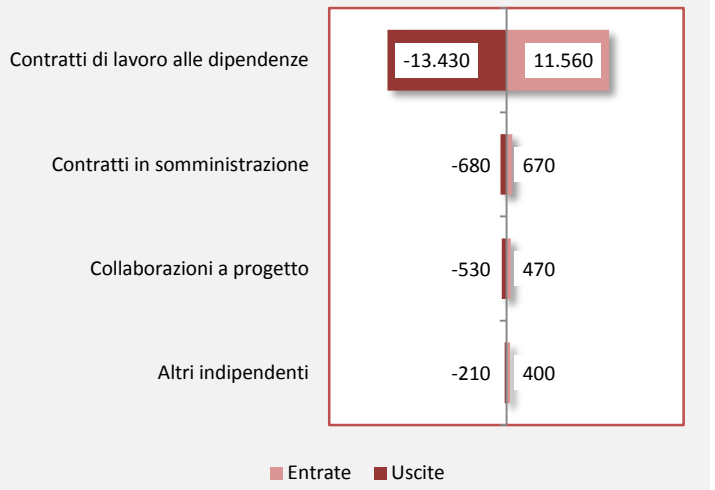
Anche in provincia di **Salerno** la variazione occupazionale prevista per l'anno in corso è di segno negativo, attorno a -1.760 unità (contro -3.700 dello scorso anno). Questa riduzione è dovuta prevalentemente ai contratti di lavoro dipendente (sia "stabili" che a termine), che presentano un saldo pari a -1870 unità; i contratti atipici attivati dovrebbero, nell'insieme, superare quelli in scadenza (+ 120 unità il saldo previsto).

A livello settoriale, la perdita di "posti di lavoro" attesa in provincia è più accentuata nei servizi (-1.360 unità) che nell'industria (-400). Il trend negativo dell'industria è dovuto prevalentemente alle costruzioni, cui si aggiunge una contrazione dell'industria in senso stretto; tra i servizi incidono soprattutto i saldi negativi del commercio e dei trasporti e logistica.

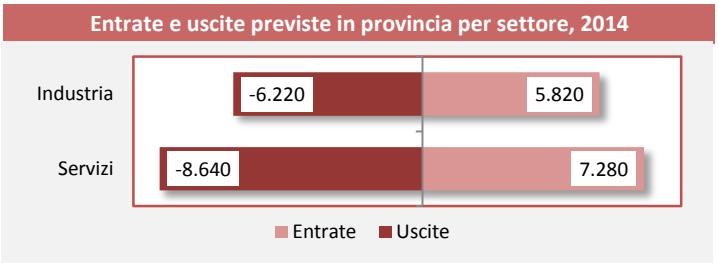
Sommario

	Pag.
Le variazioni dell'occupazione dipendente	2
Le assunzioni programmate	3
I problemi di reperimento e l'esperienza richiesta	4
Le opportunità per i giovani, per le donne e per gli immigrati	5
Le professioni più richieste in provincia	6
La formazione e le competenze richieste dalle imprese	7
La formazione effettuata dalle imprese	8

Entrate e uscite previste in provincia per tipo di contratto, 2014



Entrate e uscite previste in provincia per settore, 2014



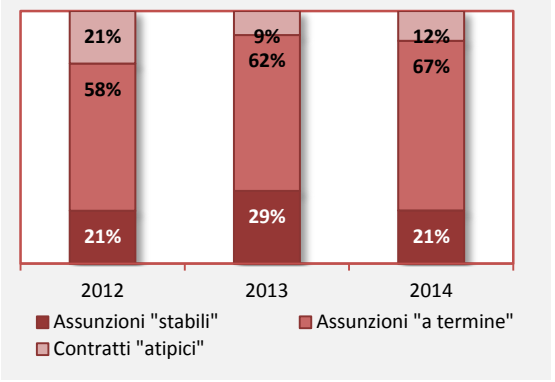
La presente pubblicazione illustra i programmi occupazionali delle imprese private dell'industria e dei servizi per l'anno 2014.

Tutti i dati presentati sono di fonte:
Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte.

Il saldo occupazionale negativo previsto in provincia di Salerno (-1.760 unità) è il risultato della differenza tra quasi 13.100 "entrate" e 14.860 "uscite" di lavoratori dalle imprese. I flussi in entrata saranno costituiti da 2.760 assunzioni "stabili" (ossia a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato, inteso quest'ultimo come punto di partenza verso un contratto a tempo indeterminato), poco più di 8.800 assunzioni a tempo determinato (o altre modalità a termine, quali i contratti a chiamata) e oltre 1.500 contratti atipici (somministrazione, collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente).
Nell'ultimo anno è diminuita sensibilmente la quota delle assunzioni stabili (dal 29 al 21%, -8 punti), mentre è aumentata quella delle assunzioni a termine (+5 punti, e in aumento già dal 2012), nonché quella dei contratti atipici (+3 punti).

Entrate previste in provincia per modalità contrattuale



Le variazioni dell'occupazione dipendente

Da questa sezione in poi le informazioni presentate riguardano le assunzioni di personale dipendente con tutti i tipi di contratto, sia stabili che a termine, al netto degli interinali.
Sono quindi comprese le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale.

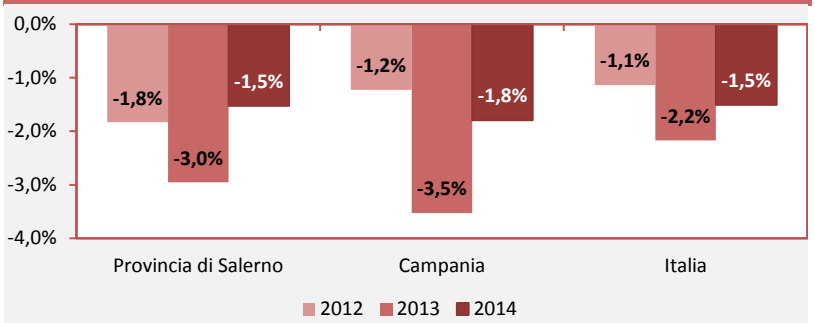
Nel 2014 sono previste, in provincia di Salerno, 11.560 assunzioni (stabili o a termine) e 13.430 "uscite" di lavoratori dipendenti, da cui un saldo occupazionale pari a circa -1.870 unità. In relazione al numero di dipendenti presenti nelle imprese, il saldo corrisponde a una variazione del -1,5%, un calo che evidenzia un miglioramento rispetto al 2013, quando la flessione prevista era stata del -3%.

La dinamica provinciale appare simile a quella regionale e a quella nazionale, che tra il 2013 e il 2014 fanno registrare un miglioramento (ma rimanendo ancora su livelli più bassi rispetto al 2012).

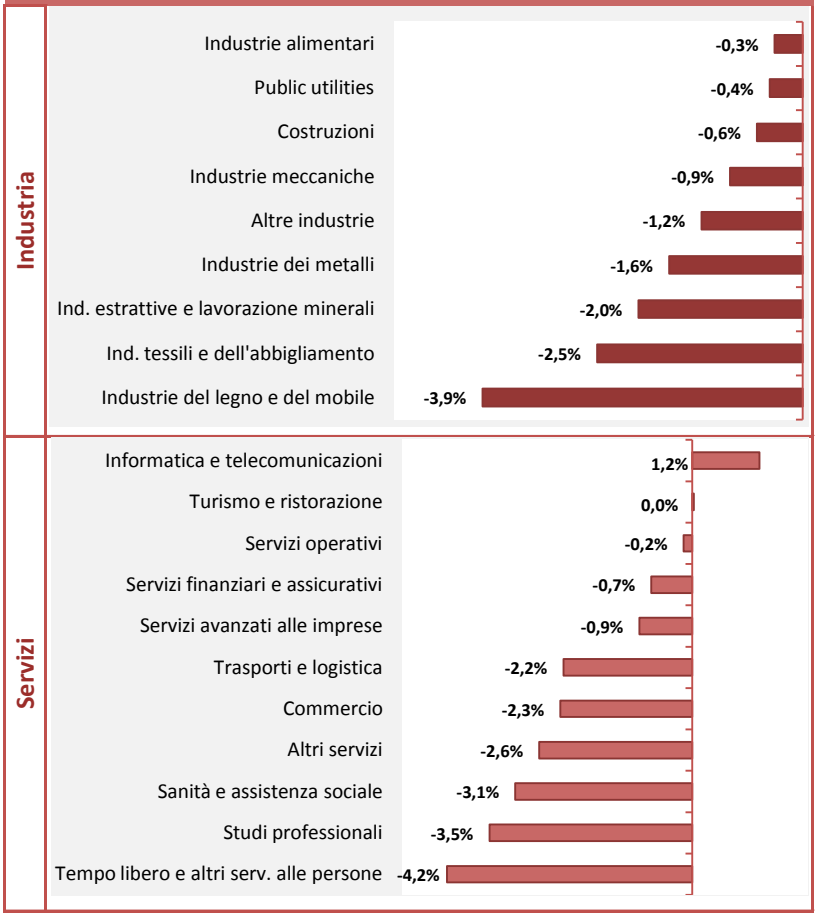
Variazioni occupazionali negative si osservano nella maggior parte dei comparti dell'industria salernitana, e tra queste le più marcate riguarderanno le industrie del legno e del mobile (-3,9%) e quelle del tessile-abbigliamento (-2,5%). Le industrie alimentari e le Public Utilities si mantengono invece stabili, con saldi prossimi allo zero.
Nei servizi, i saldi saranno compresi tra il -4,2% del settore tempo libero e altri servizi alle persone e il +1,2% dell'ICT.

Le variazioni occupazionali di ogni anno sono calcolate in relazione al numero di lavoratori alle dipendenze delle imprese alla fine dell'anno precedente.

Variazioni occupazionali previste



Variazioni occupazionali previste in provincia per attività economica, 2014



Le assunzioni programmate

Le 11.560 assunzioni di lavoratori dipendenti previste quest'anno dalle imprese della provincia di Salerno evidenziano una leggera flessione (2%) rispetto alle quasi 11.800 del 2013, ma risultano superiori alle 10.880 del 2012, anno in cui hanno toccato il valore più basso in assoluto.
Tra il 2013 e il 2014 l'area salernitana risulta però in controtendenza rispetto alla Campania e all'Italia, dove il numero di assunzioni è in aumento (del 16 ed 9% rispettivamente).

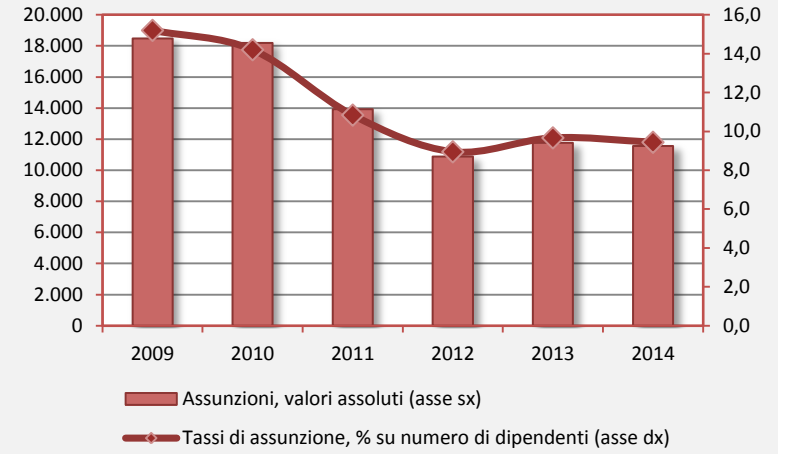
Nella provincia circa il 23% delle assunzioni saranno part-time, quota che risulta in aumento rispetto al 19% del 2013 e all'11% di cinque anni fa.
L'andamento provinciale nel medio termine rispecchia quello osservato a livello nazionale, dove tra il 2009 e il 2014 le assunzioni part-time sono passate dal 20 al 26%.

La tendenza delle assunzioni ovviamente va di pari passo con quella del "tasso di assunzione", che a Salerno è passato dall'8,9% del 2012 al 9,7% del 2013, per scendere al 9,4% nel 2014 (percentuale, quest'ultima, superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale).

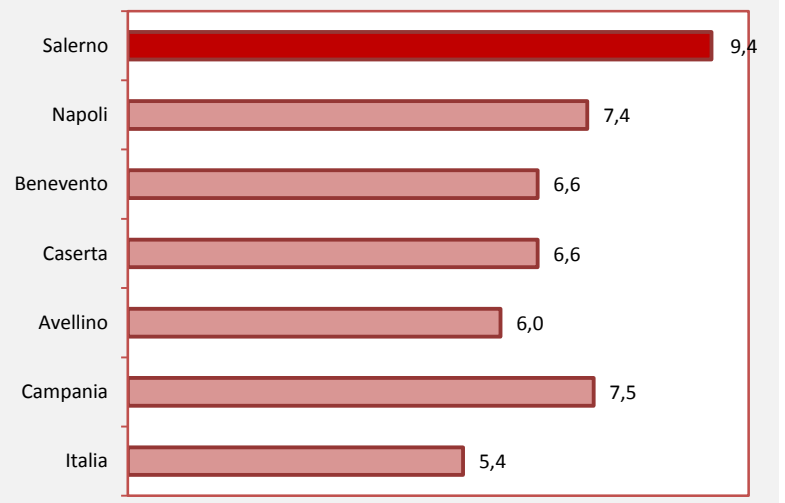
Fra tutte le province campane, Salerno si colloca nella parte alta della classifica del tasso di assunzione, al primo posto prima di Napoli.

I tassi di assunzione di ogni anno sono calcolati in relazione al numero di lavoratori alle dipendenze delle imprese alla fine dell'anno precedente.

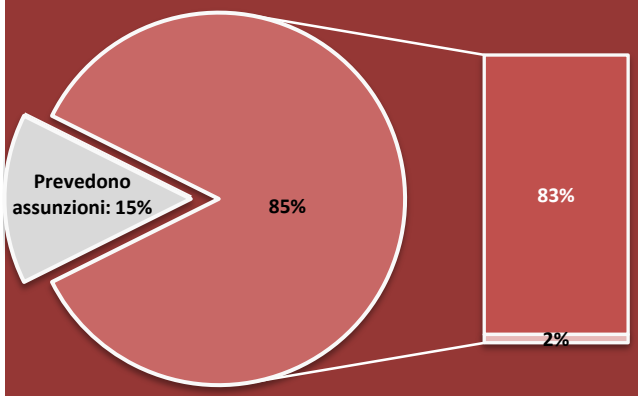
Tendenza delle assunzioni previste nella provincia



Tassi di assunzione nelle province della regione, 2014 (%)



E le imprese della provincia di Salerno che non prevedono assunzioni nel 2014?



I principali motivi per cui le imprese della provincia non intendono assumere sono:

- la dimensione attuale dell'organico è adeguata (71%);
- attualmente la domanda è in calo/incerta (22%);
- le assunzioni dipendono da nuove commesse (5%).

Per le imprese che hanno necessità di personale, gli ostacoli all'assunzione sono soprattutto l'elevato costo del lavoro e l'insufficienza del budget aziendale.

I problemi di reperimento e l'esperienza richiesta

I bassi livelli della domanda di lavoro e gli alti livelli dell'offerta non hanno portato nell'ultimo anno, in provincia di Salerno, ad un'ulteriore riduzione dei problemi segnalati dalle imprese nel trovare le figure che intendono assumere.

Nel 2014, come nell'anno precedente, questi problemi interesseranno infatti il 5% delle assunzioni previste nella provincia; nel 2012 tale quota era superiore al 6%.

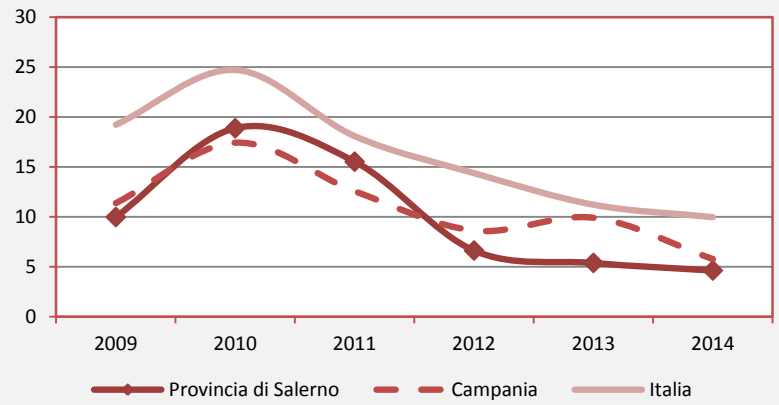
Le difficoltà sono attribuite più spesso a una inadeguata preparazione dei candidati (3% del totale) che non a una scarsità di persone disponibili all'assunzione (2%).

Tra i principali settori dell'economia provinciale, le difficoltà di reperimento sono più frequenti nellle industrie tessili e dell'abbigliamento, nelle quali oltre il 16% dei profili ricercati risulta difficile da trovare, nei servizi legati al tempo libero e nell'ICT (14% dei candidati in entrambi i casi). Al contrario, le assunzioni risultano particolarmente agevoli, con difficoltà di reperimento prossime allo zero, nei servizi professionali, nelle industrie meccaniche, nelle costruzioni e nei servizi finanziari (*settori non presenti nel grafico*).

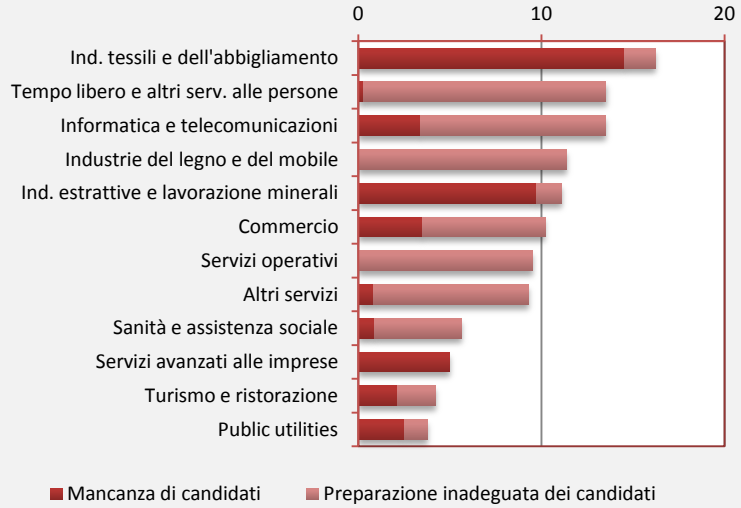
Le imprese italiane tendono a ricorrere prevalentemente a candidati in possesso di esperienza specifica e la provincia di Salerno non fa eccezione: nel 2014, al 18% dei nuovi assunti verrà richiesta un'esperienza nella professione (contro il 21% in media in Italia) e a un ulteriore 42% un'esperienza almeno nel settore in cui opera l'azienda (37% in Italia).

La frequenza con cui le imprese richiedono una precedente esperienza specifica varia però in misura significativa da settore a settore, con quote sulle assunzioni totali comprese tra il 26% nelle public utilities (*settore non presente nel grafico*) e il 96% nelle industrie tessili e dell'abbigliamento.

Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)

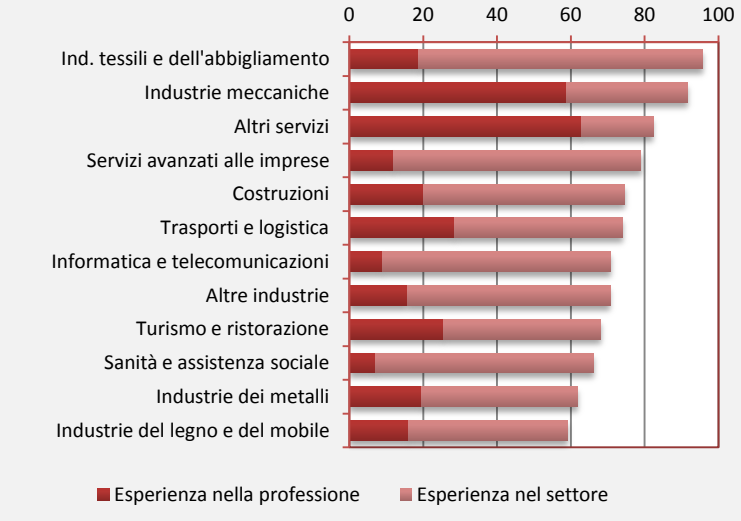


I dodici settori con maggiori difficoltà di reperimento e i motivi, 2014



Quota % delle assunzioni difficili da reperire sulle assunzioni totali di ogni settore. Sono esclusi dall'analisi i settori con meno di 40 assunzioni previste.

I dodici settori che più richiedono esperienza lavorativa specifica, 2014



Quota % delle assunzioni per cui è richiesta esperienza specifica sulle assunzioni totali di ogni settore. Sono esclusi dall'analisi i settori con meno di 40 assunzioni previste.

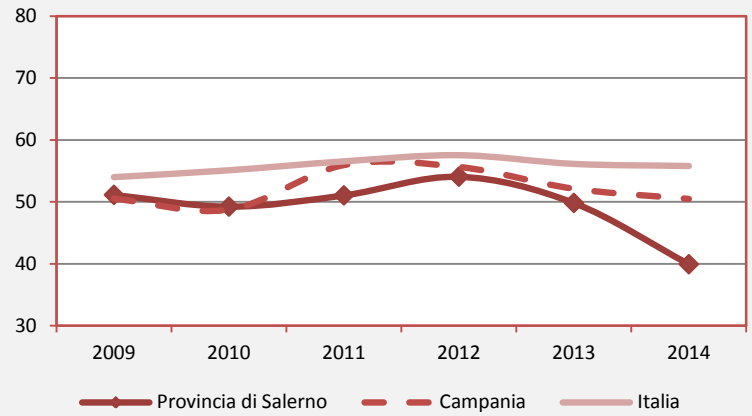
Le opportunità per i giovani, per le donne e per gli immigrati

Nel 2014 il 18% delle assunzioni programmate dalle imprese salernitane interesserà giovani con meno di 30 anni; nel 28% dei casi candidati meno giovani e nel 54% dei casi l'età è irrilevante.
Ripartendo le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante fra le due classi di età (con meno di 30 anni e con 30 o più anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 40% delle assunzioni totali.
Ciò indicherebbe un forte decremento delle opportunità per i giovani rispetto agli anni scorsi, diminuzione che sarebbe dovuta più a una minore preferenza per i giovani che non a una diminuzione delle assunzioni per cui l'età non è importante.
In provincia di Salerno la quota di assunzioni esplicitamente rivolte ai giovani è infatti scesa dal 30% del 2009 all'attuale 18% e, nello stesso periodo, quella per cui l'età non è rilevante è salita dal 41 al 54%.

Analoghe considerazioni valgono in riferimento alla preferenza di genere dei candidati: tra il 2009 e il 2014 risulta in aumento la quota di assunzioni per cui le imprese dichiarano di assumere indifferentemente uomini e donne (dal 33 al 42%) mentre diminuisce quella per cui viene indicata una preferenza (dal 67 al 58%).
Ripartendo le assunzioni per cui il genere è ritenuto indifferente in proporzione a quanto espressamente dichiarato (preferenza verso figura femminile o maschile), emerge che nel 2014 le opportunità per le donne in provincia di Salerno potranno raggiungere il 44% del totale (a fronte del 37% in Italia).

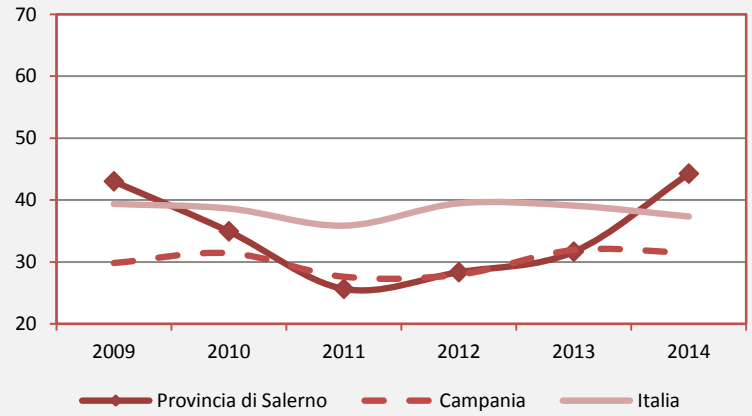
Il 2014 evidenzia, nella provincia, una diminuzione, dopo la ripresa del 2013, delle assunzioni di lavoratori immigrati, la cui quota sul totale è pari al 10% (era il 16% nel 2013).
A livello nazionale prosegue ancora la tendenza negativa: gli immigrati erano il 18% degli assunti nel 2012, il 15% nel 2013 e nel 2014 non dovrebbero superare il 14%.

Le opportunità per i giovani "under 30" (% sulle assunzioni totali)



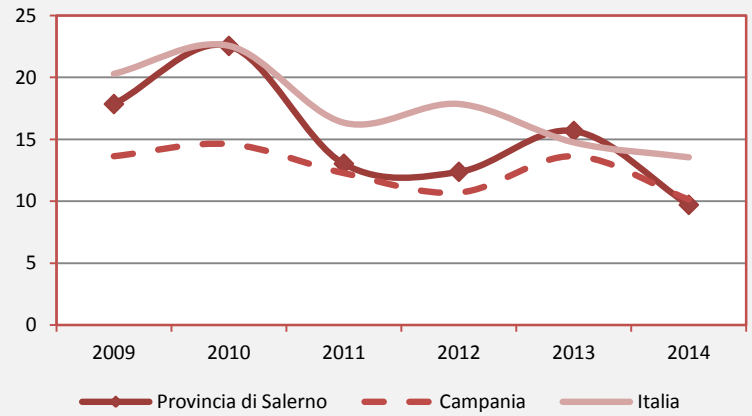
Le opportunità per i giovani comprendono le quote di assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante, riproporzionate sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito (con meno di 30 anni oppure 30 e più anni).

Le opportunità per le donne (% sulle assunzioni totali)



Le opportunità per le donne comprendono le quote di assunzioni per cui il genere è ritenuto indifferente, riproporzionate sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito (maschi o femmine).

Assunzioni di lavoratori immigrati (% sulle assunzioni totali)



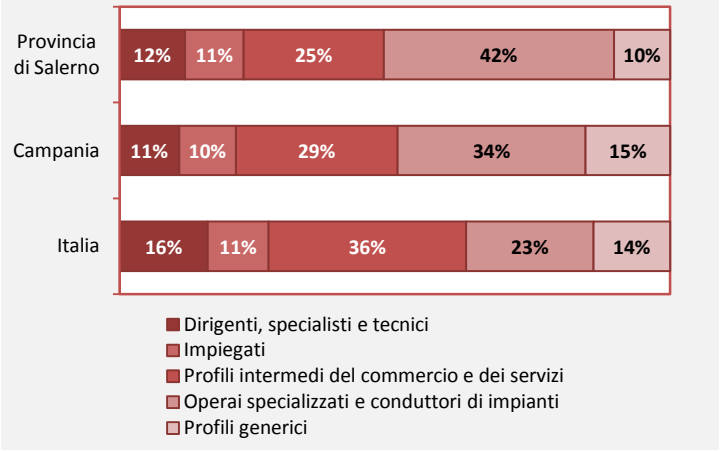
I dati fanno riferimento al numero massimo di immigrati di cui si prevede l'assunzione.

Le professioni più richieste in provincia

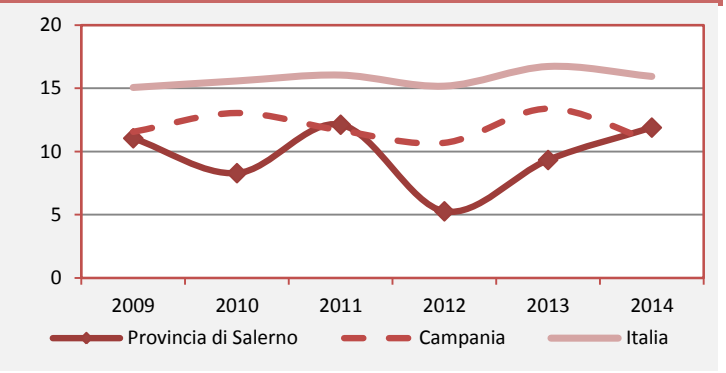
Nel 2014, in provincia di Salerno, le assunzioni di figure *high skill*, ossia dirigenti, specialisti e tecnici si attesteranno a quasi 1.380 unità, pari al 12% del totale, quota di 4 punti inferiore alla media nazionale.
Le assunzioni di figure di livello intermedio saranno circa 4.200 (per una quota pari al 36% del totale, contro una media nazionale del 47%), di questi circa 1.200 saranno impiegati (l'11% del totale) e oltre 2.900 saranno figure tipiche del commercio e dei servizi (25%).
Le restanti 6.000 assunzioni previste riguarderanno figure di livello più basso, la cui quota sarà pari al 52% (37% la media nazionale). Di questo gruppo faranno parte oltre 4.800 figure operaie (il 42% del totale) e 1.200 figure generiche e non qualificate (10%).

Da un confronto con il 2013 emerge che, a Salerno, la quota dei profili *high skill* sulle assunzioni totali programmate vede un leggero incremento (di circa 3 punti percentuali). Si conferma quindi nella provincia la tendenza ad un aumento della propensione delle imprese a inserire figure specialistiche e tecniche, diversamente da quanto avviene a livello regionale e nazionale. Nella provincia risulta in lieve aumento anche la quota di profili intermedi (+2 punti), a scapito delle professioni operaie, che perdono quasi 5 punti.

Assunzioni previste per grande gruppo professionale, 2014



Tendenza delle assunzioni di profili *high-skill (%)*



Quote % di dirigenti, specialisti e tecnici sulle assunzioni totali.

Le professioni più richieste in provincia, 2014

	Assunzioni	*di cui: difficili da reperire (%)*
52 - Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	1.690	*3,7*
64 - Agricoltori e operai specializzati di'agricoltura, foreste, zootecnia, pesca e caccia	1.230	*0,6*
74 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1.100	*0,4*
81 - Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	980	*1,6*
61 - Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, edilizia e manutenz. edifici	960	*2,2*
51 - Professioni qualificate nelle attività commerciali	920	*7,3*
Altre professioni	4.680	*7,6*
Totale	**11.560**	***4,6***

Le professioni corrispondono ai "gruppi" (codici a due cifre) della classificazione delle professioni ISTAT 2011.

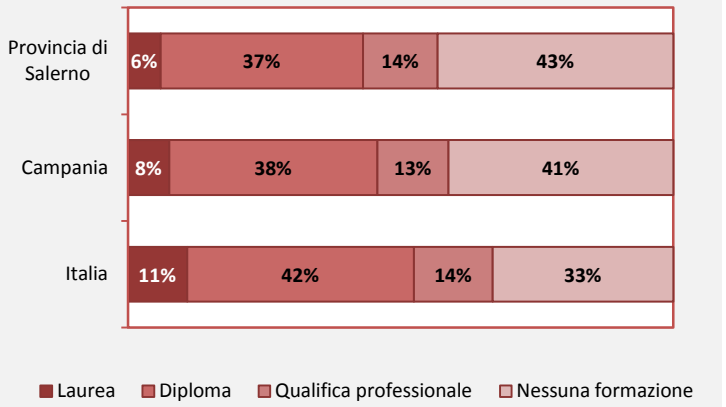
Guardando più in dettaglio alle professioni richieste dalle imprese salernitane, si rileva che quasi il 60% delle assunzioni programmate è concentrata su sole sei figure.

Nella parte più alta della classifica troviamo i profili intermedi tipici del turismo e della ristorazione (cuochi, camerieri e baristi), con 1.690 assunzioni, e gli agricoltori ed operai specializzati dell'agricoltura (1.230 unità). Queste sono professioni caratterizzate da un'elevata rotazione del personale, che spesso viene assunto con un contratto a termine, molto frequentemente di carattere stagionale.

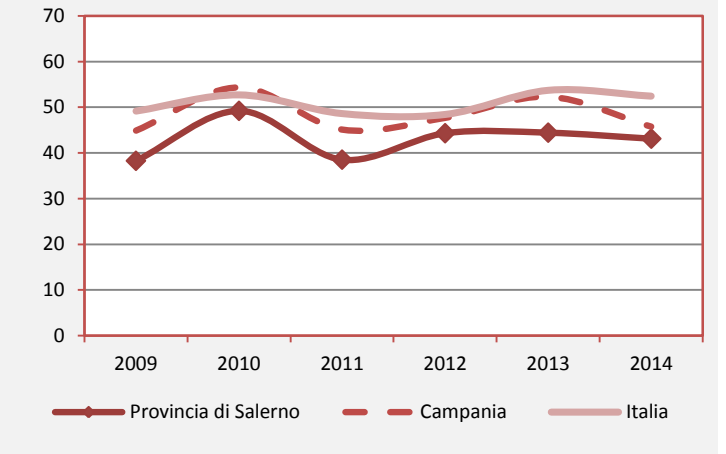
Per queste due professioni le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento inferiori alla media.
Tra le altre principali professioni, difficoltà di reclutamento più frequenti (7% del totale) sono previste solo per le professioni qualificate nelle attività commerciali (tipicamente commessi e altro personale di vendita).

La formazione e le competenze richieste dalle imprese

Assunzioni previste per livello di istruzione, 2014

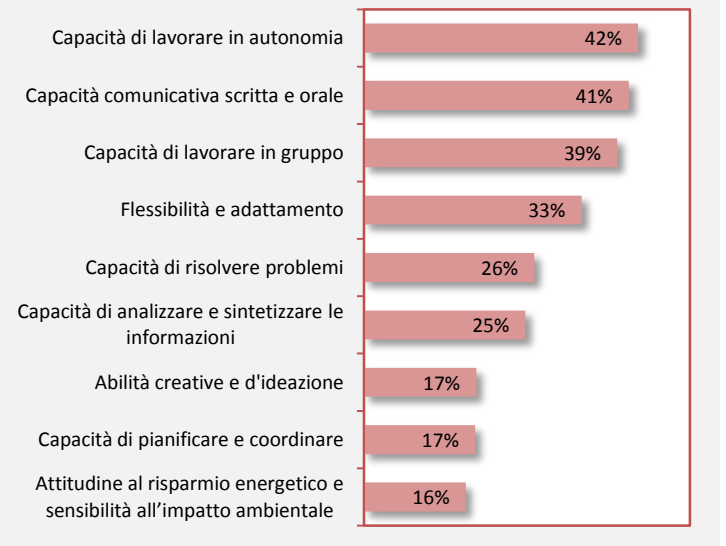


Tendenza delle assunzioni di laureati e diplomati (%)



Quota % di laureati e diplomati sulle assunzioni totali.

Le competenze richieste in provincia ai laureati e diplomati, 2014



Competenze ritenute "molto" importanti: quota sulle assunzioni totali di laureati e diplomati.

Delle 11.560 assunzioni programmate nel 2014 in provincia di Salerno, circa 690 interesseranno persone laureate, quasi 4.300 diplomati della scuola secondaria superiore, oltre 1.580 persone in possesso della qualifica professionale e quasi 5.000 figure a cui non verrà richiesta una formazione scolastica specifica.
Al di là della consistenza delle assunzioni, il 2014 conferma la tendenza, nella provincia, verso la stabilizzazione della richiesta di scolarità, intesa come assunzione di laureati e diplomati.

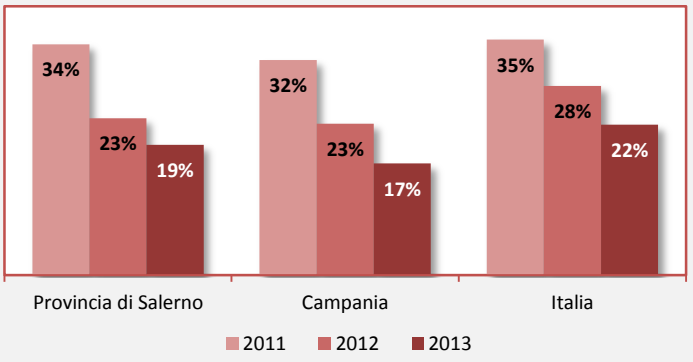
In provincia di Salerno questa stabilità nella richiesta di scolarità però non sembra dipendere dall'incidenza di figure *high skill*, che come si è visto aumenta tra il 2013 e il 2014. In particolare, rimane invariata, attorno al 6%, la quota di laureati, mentre diminuisce leggermente (dal 38 al 37%) quella dei diplomati.
Laureati e diplomati insieme detengono quindi il 43% delle assunzioni programmate nella provincia per il 2014, quota inferiore di 3 punti alla media regionale e di 9 a quella nazionale.
Mentre la quota di laureati e diplomati rimane sostanzialmente stabile, aumenta quella di coloro che hanno conseguito una qualifica professionale (la cui quota sulle assunzioni totali aumenta dal 10 al 14%), a scapito di chi non ha una formazione scolastica specifica: la relativa quota si riduce, infatti, di 3 punti (dal 46 al 43%).

Per quanto riguarda le competenze "trasversali", e cioè non specifiche della professione da svolgere, quelle che le imprese salernitane considerano più importanti quando assumono personale laureato e diplomato sono la capacità di lavorare in autonimia, la capacità comunicativa, la capacità di lavorare in gruppo e la flessibilità, indicate come "molto importanti" in più di un terzo delle assunzioni programmate.
Nelle posizioni successive, con un numero di segnalazioni tra il 25 e il 26% figurano la capacità di risolvere problemi e la capacità di analisi e sintesi delle informazioni.
Appaiono invece poco rilevanti caratteristiche quali la creatività e la capacità di ideazione, la capacità di pianificare e coordinare e l'attitudine al risparmio energetico, indicate come molto importanti in meno di un caso su cinque. Queste competenze vengono in genere richieste solo alle figure che avranno funzioni dirigenziali o molto specifiche, per le quali le assunzioni previste sono tradizionalmente poco numerose.

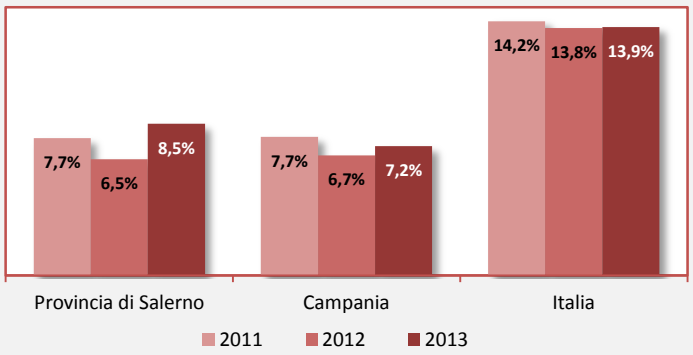
La formazione effettuata dalle imprese

Presumibilmente a causa della difficile situazione economica, la propensione delle imprese a svolgere attività di formazione mediante corsi specifici rivolti ai propri dipendenti è diminuita sensibilmente a partire dal 2011. In quell'anno, il 34% delle imprese della provincia di Salerno aveva attivato corsi di formazione; la percentuale è poi scesa al 23% nel 2012 e al 19% nel 2013. Questa diminuzione si registra non solo nella provincia, ma nell'intero Paese.
Diminuisce quindi anche il numero di dipendenti che hanno partecipato a corsi, che a Salerno sono stati, nel 2013, il 22% del totale (contro il 26% dell'anno prima).

Imprese che hanno effettuato corsi di formazione per i propri dipendenti (% sul totale delle imprese)



Imprese che hanno ospitato tirocinanti o stagisti (% sul totale delle imprese)



Un'ulteriore modalità formativa delle imprese consiste nell'ospitare tirocinanti e stagisti, in genere giovani che stanno concludendo o hanno appena concluso il percorso di studi. Il tirocinio / stage è però anche uno strumento per selezionare possibili candidati per futuri inserimenti in azienda.
Nel 2013 più dell'8% delle imprese salernitane ha sfruttato questa opportunità (percentuale superiore alla media regionale ma inferiore a quella nazionale).
Queste imprese hanno accolto, per periodi di diversa durata, circa 2.800 stagisti e tirocinanti, un numero in linea con quello dei due anni precedenti.

Nota metodologica:
I dati qui presentati derivano dall'indagine annuale Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 97.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine. La frazione sondata è risultata pari al 6,0% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 42,6% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 56,2% in termini di imprese e al 53,0% in termini di numero di dipendenti.
Le interviste da cui sono tratte le previsioni per l'anno 2014 sono state realizzate tra metà gennaio e inizio maggio 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni. Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.
I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.
Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. Le professioni e i gruppi professionali presentati fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione dei bollettini ***Excelsior Informa*** è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS, coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:
Unioncamere: Alessandra Allegrini, Ilaria Cingottini, Fabio Di Sebastiano, Barbara Martini , Marco Pini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi.
Gruppo CLAS: Angela Airoldi, Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Davide Biffi, Franco Bitetti, Cecilia Corrado, Andrea Gianni, Gianni Menicatti, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Enrico Quaini, Monica Redaelli, Laura Sala, Marcello Spreafico, Paola Zito.

Per approfondimenti si consulti il sito: **http://excelsior.unioncamere.net**